

alla originaria denominazione sociale l'altra di "Istituto Nazionale Fiduciario" ed adattando le norme dello statuto stesso ai particolari criteri che si desumono dalle conclusioni formulate dal Comitato.

Sono state inoltrate richieste le autorizzazioni ministeriali previste dal R. D. S. 29 aprile 1923, n° 966, mentre l'Istituto Nazionale Fiduciario ha chiesto, rispettivamente, al Ministero dell'Industria e del Commercio, l'autorizzazione prevista per le società fiduciarie dalla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al Ministero del Tesoro, la autorizzazione di cui alla legge 18 ottobre 1949, n° 768 contenente norme per la emissione di azioni e di obbligazioni delle Società.

Il Ministro dell'Industria ha già provveduto a concedere l'autorizzazione richiesta, con lettera inviata al Ministro del Tesoro e per conoscenza al l'I.N.A. in data 25 luglio, lettera pervenuta stamane all'Istituto.

Risulta che la predetta nota del Ministro dell'Industria è ora all'esame del Ministro del Tesoro per il provvedimento di autorizzazione da adottarsi di concerto ai sensi di legge.

Per quanto riguarda i criteri di designazione